



lacosa.net



WWW.CONSERVATORIODICOSENZA.IT
CONSERVATORIO "STANISLAO GIACOMANTONIO"
PORTAPIANA, 87100 COSENZA
info@conservatoriodicosenza.it
TEL. (+39) 0984.709024
FAX (+39) 0984.29224

PER RICEVERE INFORMAZIONI SUI NOSTRI CONCERTI
ufficiostampa@conservatoriodicosenza.it



Inaugurazione Anno Accademico 2010 - 2011

**CONSERVATORIO
DI MUSICA
"STANISLAO GIACOMANTONIO"
COSENZA**

1861 - 2011 Unità in musica

**27 Gennaio 2011
Teatro "Alfonso Rendano"
Cosenza**

Programma di Sala



Programma

	<i>Lectio magistralis</i> di Alberto Ventura <p>L'Islam e il Risorgimento italiano</p> <p>****</p>
G. Rossini	Guglielmo Tell: Ouverture
G. Rossini	da L'assedio di Corinto: Giusto ciel in tal periglio (Preghiera di Pamira)
G. Rossini	L'italiana in Algeri: Ouverture
G. Verdi	da I lombardi alla prima crociata: O signore dal tetto natio
G. Verdi	Nabucco: Ouverture
G. Verdi	da Nabucco: Va pensiero
G. Verdi	da I vespri siciliani: Arrigo, ah parli a un core (Aria di Elena)
G. Verdi	da Simon Boccanegra: Come in quest' ora bruna (Aria di Amelia)
G. Verdi	I vespri siciliani – Ouverture
	Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio di Cosenza <p>Soprano Maria Pia Piscitelli</p> <p>Maestro del coro Luciano Luciani</p> <p>Direttore Donato Sivo</p> <p>****</p>
	Buffet tricolore <p>a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Pietro Mancini”- Cosenza</p>
	Addobbo floreale <p>gentilmente offerto da Vivai Tecnofleur SRL</p>

Gioachino Rossini

Le pagine di *Guillaume Tell*, fin dalla celebre Ouverture, sono vivificate da una tensione drammatica fino ad allora ignota alla musica di Rossini. L'opera allestita per la prima volta all’Opéra di Parigi nel 1829, è uno dei lavori rossiniani più originali.

Tre anni prima, l'autore porta alla ribalta, a Parigi, *Le siège de Corinthe*. In realtà era il rifacimento, su libretto di Balocchi e Soumet, di *Maometto II* composto per il San Carlo di Napoli nel 1820. Più tardi ritradotta in italiano da Carlo della Valle, l’opera raggiunge la sua versione definitiva come *L'assedio di Corinto*. L'aria inserita in programma, tratta dal terzo atto, offre all’ascoltatore quattro minuti intensi e struggenti di musica coinvolgente e appassionata. *L'Italiana in Algeri* è un dramma giocoso su libretto di Angelo Anelli. Allestita nel 1813, stabilisce gli standard dell’opera comica rossiniana, in equilibrio tra farsa e sentimento, non senza la presenza di stilemi tipici dell’opera seria, in uno straordinario equilibrio formale. *L’Ouverture* è una delle più fantasiose per invenzione melodica e inedite soluzioni formali. Le note iniziali, sospese in un pianissimo misterioso, predispongono a eventi meravigliosi e la tenera frase del solista che vi si sovrappone accende magie fiabesche.

Giuseppe Verdi

L’excursus attraverso le opere di Verdi si apre con *I Lombardi alla prima crociata*. Rappresentata alla Scala di Milano nel 1843, sulla scia della trama legata alla spedizione volta alla conquista di Gerusalemme, seppe suscitare palpiti di amor patrio. La celebre preghiera dei crociati “*O Signore, dal tetto natio*”, tratta dal quarto atto, per il suo travolgente lirismo divenne presto popolare in tutta la penisola. In scena nel 1842, sempre a Milano, *Nabucco* fu il trampolino di lancio per la carriera di Verdi. Composta su libretto di Temistocle Solera, l’opera segue le difficili condizioni degli Ebrei quando furono aggrediti ed esiliati dalla loro terra. Il celebre coro “*Và pensiero*”, canto pervaso di dolore e di umanità degli schiavi ebrei, acquistò subito un significato altamente patriottico per gli italiani e divenne l’inno risorgimentale della nascita della nazione. L’idea di un’opera che avesse per tema la congiura dei *Vespri siciliani* risale al 1848, quando Verdi era alla ricerca di un argomento intonato al momento pieno di rivolgimenti politici. Eugéne Scribe si incaricò della stesura del libretto. L’opera debuttò nel giugno del 1855 al Théâtre de l’Académie Impériale de Musique, pochi mesi dopo al Teatro Regio di Parma col titolo *Giovanna de Guzman* e con l’azione spostata al Seicento: i siciliani travestiti da portoghesi e gli oppressori diventati spagnoli per evitare la censura. *Simon Boccanegra*, scritto tra il 1856 e il ‘57, esplora le miserie della società, mettendone in luce l’ipocrisia attraverso il contrasto tra l’immagine esteriore e pubblica dei dogi di Genova e i loro segreti privati. “Come in quest’ora bruna” è un’aria “alla francese”: tre strofe secondo lo schema ABA, di tono sognante ed evocativo.

	Orchestra Sinfonica del Conservatorio
Ottavino	Ilaria Montenegro
Flauti	Roberta Presta, Giuseppe Iannuzzi
Oboi	Ivan Di Bello*, Virginia Ventre
Clarinetti	Andrea Magnelli, Leonardo Rizzuti, Antonio Fasano
Fagotti	Carmine Algieri, Fabrizio Bruno
Corni	Marco Bardo, Massimo Celiberto, Luigi Gallo, Giuseppe Scattarreggia
Trombe	Simone Pasculli, Gianmarco Garasto, Stefano Scanga, Luigi Paese
Tromboni	Francesco Di Rende, Daniele Filardo, Antonio Gerbasi
Basso Tuba	Fortunato Ausilio
Timpani e Percussioni	Francesco Muraca*, Vincenzo Brogno, Francesco Montebello, Monica Litrenta
Arpe	Emanuela De Zarlo, Rosaria Belmonte
Violini I	Francesco D’Andrea**, Leonardo Vilardi, Alina-Maria Taslavan, Alessandro Acri, Manuel Arlia, Thomas Maria Defonte, Chiara Maiorano, Pierflavio Manfredi, Mattia Ortino, Anna Palermo, Giuseppe Perri, Mattia Tiso
Violini II	Antonio De Paoli*, Paolo Montefusco, Emanuele Caligiuri, Antonio Mattia De Bartolo, Annarita Fiorentino, Stella Frost Mazzei, Greta Rende, Francesca Santoro, Guglielmo Vetere
Viole	Giacomo Battista*, Giuseppe Corrieri, Vito Sivo, Alessio Vilardo, Carmen Caravetta,
Violoncelli	Francesca Fiore*, Martina Biondi, Alessandra Ciniglia, Angelo Federico, Ida Matera, Deborah Perri, Alessio Salerno, Antonio Silvestro Salvato, Pier Pasquale Trausi, Alessandro Cimino
Contrabbassi	Enrico Corapi*, Michele Sornatale, Antonio Regolo, Cristian Piperis

***prime parti**
****spalla**

Coro del Conservatorio

<i>Soprani</i>
Raffaella Barberio, Serena Bozzo, Martina Cirone, Anna Cirullo, Caterina Cirullo, Simona Corino, Anna Lisa Costa, Clarissa De Rosa Arcuri, Valentina De Vuono, Rosa Maria Franco, Angela Gedeone, Francesca Gerbasi, Iannello Isabella, Alessandra Mandarino, Daniela Montalto, Iride Muraca, Pizzuti Federica, Alessandra Rossitto, Concettina Sangermano, Angelica Sisti, Chiara Spadafora, Angela Rita Sproviero, Silia Valente, Marialaura Vetere
<i>Contralti</i>
Lorenza Colucci, Mariacristina Costanzo, Irene Crispino, Arianna Luci, Francesca Manoccio, Alessia Milano, Aida Olivo, Elena Vetere

Tenori

Daniele Croce, Giuseppe Fusaro, Antonino Giacobbe, Fabrizio Marsico, Moreno Montalto, Francesco Sisca, Luca Sposato, Stefano Tanzillo, Guglielmo Vetere, Luigi Vincenzo, Gabriele Cucunato

Bassi

Andrea Biamonte, Giuseppe Camigliano, Mirko De Chiara, Simone De Vivo, Salvatore Frega, Giovanni Guarascio, Salvatore Palmieri, Giuseppe Pugliano, Giuseppe Santelli, Antonio Stillitano

Pianista accompagnatore del coro Andrea Bauleo